

AMMUCCHIATA ❖ Nel girone B di Promozione tante le genovesi che cercano di evitare la retrocessione, anche aggrappandosi ai play out

Che bagarre per la salvezza

Sei squadre in ansia: rischiano Castelletto, Molassana, Baiardo, Ligorna e due spezzine

A quattro turni dal termine il girone B di Promozione si presenta come un millepiedi tozzo e brevilineo. Esclusi Colli di Lumi, Campomorone e soprattutto la CulmvPolis, che sta giocando un campionato a sé, la coperta non è mai stata così corta. La conseguenza più ovvia è una lotta salvezza mai incerta e sospesa come quest'anno.

Davanti al fanalino di coda Fo.Ce. Vara, inchiodato a quota 17, si profila un'autentica bagarre che al momento coinvolge sei squadre, racchiuse in undici punti, dai 22 del Castelletto ai 33 di Baiardo e Real Valdivara.

DISPERAZIONE. Se il Fo.Ce. ha un piede e mezzo sul baratro, più complessa la situazione del Castelletto, a cui non è bastato il punticino interno con l'Athletic Club per scacciare via le paure. Se il campionato terminasse oggi, i "castori" non riuscirebbero ad evitare la retrocessione diretta in Prima Categoria. Troppo ampio l'attuale divario di dieci punti dal Ligorna (quint'ultimo) per sperare nell'ultima carta dei play out.

«Paghiamo il fatto di avere parecchi infortuni, ben sette, pertanto giochiamo con una squadra giovanissima - spiega Antonio Di Pace, mister dei "castori" - Ci attendono tre scontri diretti, di cui due in casa nostra, Prima affronteremo la Sammargheritese fuori, poi Fo.Ce. Vara e Real Valdivara in casa, infine Molassana in trasferta».

SPERANZE. Diverso il discorso per il Molassana, che domenica al "Cige" ha fatto 2-2 con la capolista CulmvPolis e ora insegue il Canaletto a 4 lunghezze, tanto quanto basta per rinviare il verdetto ai play out, il regolamento in questo caso prevede che ci vogliano almeno 5 punti di differenza tra 13^a e 14^a per congelare la

classifica ed evitare la coda degli spareggi. «Per mancanza di fondi molte genovesi, a differenza delle spezzine, puntano forte sul settore giovanile, con tanti ragazzi dell'Under in pianta stabile in prima squadra - osserva il tecnico rossazzurro Gianni Baldi - E questo alla lunga incide sull'esito del campionato».

SPAREGGIO. Nel prossimo turno uno strano incrocio di destini metterà due squadre di fronte, Baiardo e Molassana. Un derby della val Bisagno particolarmente sentito, mai come quest'anno.

«Ci presentiamo a questa importantissima sfida con parecchie defezioni. L'assenza in difesa di Simo-netta è pesantissima, inoltre Nelli e Meriardo sono anche loro ai box per infortuni - spiega il ds del Baiardo, Giacomo Alessio - Inoltre sabato prossimo iniziano le finali regionali della Juniores e alcuni validi elementi del '91 li lasceremo con l'Under per giocare il titolo».

AGO DELLA BILANCIA. In mezzo, il Ligorna di Alfredo Dolcino, il vero e proprio ago della bilancia di questo vibrante finale di campionato. I biancazzurri stanno vivendo un buon momento di forma, come dimostra anche il pareggio strappato a Santo Stefano Magra con il Magra Azzurri. Domenica arriverà da Spezia un altro importante treno salvezza, contro l'Ortonovo, con la prospettiva di staccare in anticipo un biglietto virtuale per la salvezza.

«Mancano ancora quattro giornate e dodici punti sono tanti - osserva il tecnico del Ligorna - Abbiamo fatto un girone di ritorno meraviglioso, si tratta comunque di un campionato equilibrato. L'unica squadra fuori dai giochi è il Fo.Ce. Vara, che però non regala niente. Anche lo stesso Castelletto, penultimo in classifica, è in ripresa e domenica scorsa ha ottenuto un pari contro l'Athletic Club».

LORENZOTOSA

Baldi:
«Tanti giovani
è normale»
Dolcino:
«Volata
incerta»



Merialdo (foto in alto) talento del Baiardo, salterà lo spareggio salvezza col Molassana Perino (sopra) bomber di un Ligorna che si aggrappa ai suoi gol per uscire dalla zona calda

LE REGOLE ❖

Meccanismo

e varie ipotesi per i verdetti

In attesa del verdetto del campo, val la pena ripassare il meccanismo delle retrocessioni in Prima Categoria, identico per entrambi i gironi di Promozione. Oltre all'ultima classificata, retrocedono le perdenti delle due sfide play out tra 12^a e 15^a e tra 13^a e 14^a. Alle squadre meglio piazzate per salvarsi basterà il pareggio complessivo nell'arco dei 180 minuti, senza tempi supplementari né rigori.

I play out non si disputeranno se la differenza di punti tra la 12^a e la 15^a e tra la 13^a e la 14^a è superiore rispettivamente a 9 e a 4 punti.

In caso contrario, esistono due possibili varianti: si disputano solo tra 13^a e 14^a, se separate da 4 lunghezze o meno, purché tra 12^a e 15^a non ci siano meno di dieci punti. Nel caso, invece, di 9 o meno punti tra la 12^a e la 15^a, si disputano integralmente, a prescindere dal punteggio delle altre due squadre.

Un occhio di riguardo va al Borgorosso in serie D, il cui destino si incrocia a doppio filo con quelli dell'Eccellenza.